



COLLABORAZIONE PASTORALE

delle parrocchie di

11/10/2026 n. 41

XXVIII Tempo ordinario

SAN SILVESTRO

SAN CASSIANO

SAN SIMEONE

SAN GIACOMO DALL'ORIO



Redazione presso canonica San Giacomo contatto don Carlo:
cell.3311200208 mail: donguzman65@gmail.com; www.sangiacomodallorio.it

RIFIUTARE LA FESTA O VESTIRE L'ABITO NUZIALE

Le Parabole del Vangelo di Matteo ci accompagna anche in questa 28^a domenica del Tempo Ordinario. Il racconto è quello di un Re che invita alla festa di nozze di suo figlio. Gli invitati rifiutano e quindi il Re manda a chiamare tutti, ne trova uno senza l'abito della Festa e lo fa cacciare fuori.

Ci verrebbe da dire: "che Re esigente. Ma dai hai invitato tutti all'ultimo momento, ci può stare che uno non sia con l'abito della festa!"

In realtà il racconto che fa Gesù segue una tradizione che era presente ai suoi tempi, quando, agli invitati alle nozze, veniva fornito un mantello festoso che copriva gli abiti, proprio per significare la bellezza e la gioia della Festa.

Se un invitato non ce l'aveva, significava che l'aveva rifiutato. Ed è su questo che Gesù insiste.

Rifiutare la Festa e il suo abito è rifiutare la grazia dell'Amore. Declinare l'invito alla Festa del Figlio è la conseguenza di un rifiuto di rivestire l'abito della Festa che rende partecipi, che permette di condividere la gioia. Non vestire l'abito della festa è non convertirsi al Padre che invita a fare festa, cioè a condividere le nozze del Figlio, cioè quel legame d'amore con l'umanità che il Signore realizza.

Nel battesimo abbiamo ricevuto un abito, una veste, proprio per essere parte di questa Festa. Purtroppo accade che questo abito non lo portiamo più, lo lasciamo appeso nell'armadio. Sarebbe bello che il nostro abito della festa fosse usato, cioè che la nostra vita quotidiana manifestasse quella realtà di figli di Dio che abbiamo ricevuto con il battesimo.

don Carlo

LA LECTIO DIVINA e i GRUPPI DI ASCOLTO

Ogni settimana nelle parrocchie della nostra collaborazione ci sono ben due incontri di Lectio Divina, e tre gruppi di Ascolto della Parola. Sono esperienze ben consolidate nel tessuto delle nostre comunità. Sono delle occasioni importanti per ascoltare insieme la Parola del Signore e per condividerla con i fratelli e le sorelle. L'invito che rinnoviamo è di partecipare a questi appuntamenti.

Per una riflessione proponiamo una parte della catechesi offerta da Papa Leone XIV nelle udienze del mercoledì in Piazza San Pietro sulla costituzione dogmatica Dei Verbum del Concilio Vaticano II: "... Nella comunità ecclesiale la Scrittura trova dunque l'ambito in cui svolgere il suo compito peculiare e raggiungere il suo fine: far conoscere Cristo e aprire al dialogo con Dio. «L'ignoranza della Scrittura - infatti - è ignoranza di Cristo». [1] Questa celebre espressione di San Girolamo ci ricorda lo scopo ultimo della lettura e della meditazione della Scrittura: conoscere Cristo e, attraverso di Lui, entrare in rapporto con Dio, rapporto che può essere inteso come una conversazione, un dialogo. E la Costituzione Dei Verbum ci ha presentato la Rivelazione proprio come un dialogo, nel quale Dio parla agli uomini come ad amici (cfr DV, 2). Questo avviene quando leggiamo la Bibbia in atteggiamento interiore di preghiera: allora Dio ci viene incontro ed entra in conversazione con noi. La Sacra Scrittura, affidata alla Chiesa e da essa custodita e spiegata, svolge un ruolo attivo: infatti, con la sua efficacia e potenza dà sostegno e vigore alla comunità cristiana. Tutti i fedeli sono chiamati ad abbeverarsi a questa fonte, anzitutto nella

celebrazione dell'Eucaristia e degli altri Sacramenti. L'amore per le Sacre Scritture e la familiarità con esse devono guidare chi svolge il ministero della Parola: vescovi, presbiteri, diaconi, catechisti. Prezioso è il lavoro degli esegeti e di quanti praticano le scienze bibliche; e centrale è il posto della Scrittura per la teologia, che trova nella Parola di Dio il suo fondamento e la sua anima. Ciò che la Chiesa ardentemente desidera è che la Parola di Dio possa raggiungere ogni suo membro e nutrirne il cammino di fede. Ma la Parola di Dio spinge la Chiesa anche al di là di sé stessa, la apre continuamente alla missione verso tutti. Infatti, viviamo circondati da tante parole, ma quante di queste sono vuote! A volte ascoltiamo anche parole sagge, che però non toccano il nostro destino ultimo. La Parola di Dio, invece, viene incontro alla nostra sete di significato, di verità sulla nostra vita. Essa è l'unica Parola sempre nuova: rivelandoci il mistero di Dio è inesauribile, non cessa mai di offrire le sue ricchezze. Carissimi, vivendo nella Chiesa si impara che la Sacra Scrittura è totalmente relativa a Gesù Cristo, e si sperimenta che questa è la ragione profonda del suo valore e della sua potenza. Cristo è la Parola vivente del Padre, il Verbo di Dio fatto carne. Tutte le Scritture annunciano la sua Persona e la sua presenza che salva, per ognuno di noi e per l'intera umanità. Apriamo dunque il cuore e la mente ad accogliere questo dono, alla scuola di Maria, Madre della Chiesa."

Per tutti

Mercoledì 14 ottobre primo incontro del gruppo di ascolto, alle 17.45 in sala San Giacomo.

Domenica 18 ottobre in occasione della giornata Missionaria, al termine delle Sante Messe sia a San Giacomo che a San Simeon, ci sarà il consueto mercatino di piante.

AGENDA PASTORALE	Lunedì 12/10	Martedì 13/10	Mercoledì 14/10	Giovedì 15/10	Venerdì 16/10
San Silvestro					
San Cassiano			Ore 16.15 Catechismo Elementari		
San Giacomo			Ore 17.45 GdA Ore 18.00 Catechismo Medie	Ore 18.30 Lectio Divina	
San Simeon	In canonica Ore 17.30 Lectio divina				In patronato Ore 16.00 Scuola Biblica

Chiese Parrocchiali	Domenica 11/10	da lunedì al venerdì	Sabato e Prefestive	Domenica 18/10
San Silvestro	ore 8.15	ore 8.30		ore 8.15
San Cassiano	ore 10.30	ore 18.00	ore 18.00	ore 10.30
San Giacomo	ore 19.00	ore 8.00	ore 19.00	ore 10.30 ore 19.00
San Simeon	ore 8.30 ore 10.30	ore 18.30	ore 18.30	ore 8.30

*Le letture di domenica 18/10
XXIX.T.O.:
Is 45, 1. 4-6;
Sal.95; 1
Ts 1, 1-5;
Mt 22, 15-21.*

